

All'infermiere pavese Andrea Bellingeri il premio internazionale "Jwc Award"



Una giuria internazionale multidisciplinare ha assegnato un prestigioso premio ad Andrea Bellingeri, 56 anni

Un infermiere pavese trionfa ai Jwc Awards

Infermiere del S.Matteo con altri 4 colleghi si è aggiudicato a Londra il riconoscimento internazionale sulla cura da ferite da pressione

DI ANTONIO AZZOLINI

Un infermiere pavese ha vinto, con un gruppo di colleghi il JWC Award al Banking Hall di Londra, un premio internazionale sul wound care, cioè la cura delle ferite da pressione cutanea (incidenti, infortuni sul lavoro, piede diabetico, ecc...).

Il protagonista di questo riconoscimento è Andrea Bellingeri, 56 anni, pavese Doc che con altri 4 colleghi di altri ospedali italiani ha presentato uno studio sulla qualità delle medicazioni avanzate e sull'importanza dell'indicazione di criteri condivisi e procedure oggettive per la valutazione della loro performance. A valutare meritevoli del podio più alto delle ricerche presentate a Bellingeri & C. è stata una giuria internazionale multidisciplinare.

Gli altri colleghi: Natascia Mennini, Alessandro Greco, Francesco De Vita e Francesco Petrella tutti di

altre province.

Ma chi è Andrea Bellingeri? Vi basti solo questo: è l'unico italiano nei panel internazionali per la realizzazione delle linee guida Usa-Europa sulle lesioni da pressione.

Diplomato infermiere professionale alla mitica scuola A. Solaroli del Policlinico di Pavia, si è laureato in infermieristica. Ha conseguito diplomi in corsi e master in management, rischio clinico e prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee. Bellingeri, iscritto al sindacato Uil Sanità, al San Matteo svolge il ruolo di coordinatore infermieristico dell'ambulatorio vulnologico della divisione di chirurgia vascolare diretta da Marco Benazzo. Di tutto rilievo la sua preparazione che lo ha visto impegnato in diversi settori: farmacologia, rianimazione, sala operatoria, odontoiatria. Ha sviluppato anche un'intensa attività lavorativa nella do-

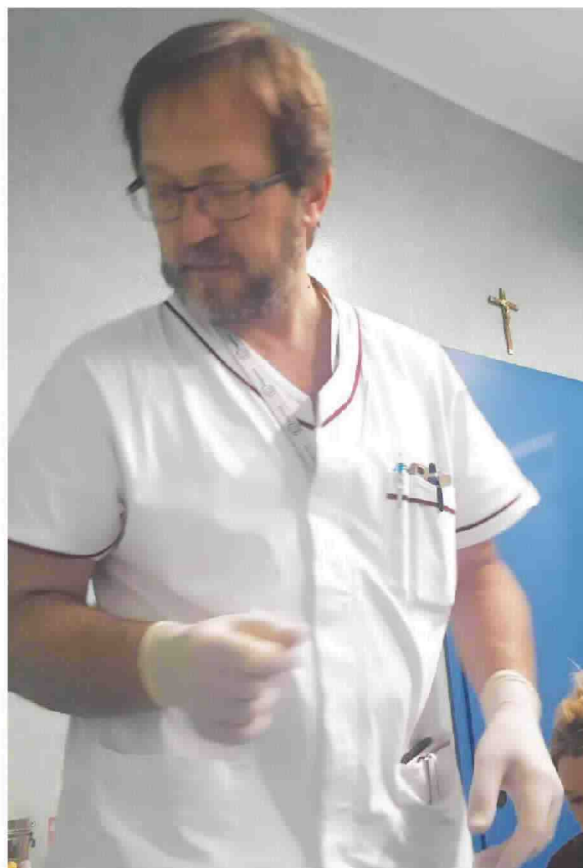
centza tenendo 250 relazioni a congressi nazionali, internazionali, corsi di formazione per infermieri e master per infermieri in wound care

delle università di Milano Bicocca, Modena, Reggio Emilia, Roma Tor Vergata, Firenze, Pavia.

Ma il fiore all'occhiello di Andrea Bellingeri è quello di aver curato l'edizione di 7 testi scientifici, ha presentato 8 articoli su periodici specialistici, rilasciando anche interviste a testate di carattere nazionale quali Panorama, Corriere Salute, Repubblica Salute, Sole 24 ore. All'università Campus Biomedico di Roma nel 2008 è stato docente per il master sul piede diabetico per infermieri e podologi. Componente del consiglio direttivo dell'Ipa-svi di Pavia ha fondato anche l'associazione infermieristica per lo studio delle lesioni cutanee (A.I.S.Le.C.).

Ha scritto un libro fondamentale per la gestione

delle lesioni cutanee, un vero e proprio prontuario. Un voluminoso testo che si rivolge ai professionisti della salute che spesso si trovano davanti all'utente con lesioni cutanee o che ne sono a rischio e per questo hanno frequentemente difficoltà a districarsi tra le migliaia di prodotti che il mercato propone. Ogni anno in Italia più di 2 milioni di persone vengono colpite da lesioni cutanee. Nel testo di Bellingeri si possono trovare classificati oltre 1100 prodotti per la prevenzione ed il trattamento delle lesioni con la descrizione dettagliata (classificazione, azienda distributrice, azienda produttrice, descrizione di prodotto, controindicazioni, modalità d'uso, confezioni) di oltre 100 dispositivi medici che verranno periodicamente aggiornati. Nonostante questa intensissima attività Andrea Bellingeri è riuscito a sposarsi ed a fare 2 figli.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.